

VILLAFRANCA. Il presidente Tumicelli annuncia che la Morelli Bugna sarà rinnovata nella struttura e in alcuni servizi

Maxi appalto alla Casa di riposo Va messa a norma anti sisma

Il nucleo centrale ha bisogno di essere ristrutturato per un totale di 2,7 milioni di euro
Saranno costruite camere per due ospiti con bagno. A ottobre la gara per le aziende

Maria Vittoria Adami

Accantonato il progetto di ampliamento, la casa di riposo Morelli Bugna di Villafranca ha iniziato l'iter per la ristrutturazione del nucleo centrale, la parte storica degli anni Settanta. Il presidente Davide Tumicelli ha posto la firma sul progetto definitivo che ha inviato in municipio e all'Ulss22 per la richiesta di permesso a costruire. La domanda sarà inoltrata alla Regione che invierà la risposta al Comune. Occorreranno alcuni mesi, ma Tumicelli spera di ottenerla entro settembre per poter recuperare dalla fondazione Cariverona un finanziamento di 900mila euro concesso alcuni anni fa a questo progetto. L'idea, infatti, è stata quella di recuperare un piano di ristrutturazione della casa redatto dall'ingegner Edoardo Ottoni nel 2008, adeguandolo alle nuove normative e al responso di una recente perizia antisismica. Dalla parete a sud del blocco storico, dove si

trovano ancora stanze da quattro letti in deroga rispetto alla norma, l'edificio uscirà di due metri sul cortile della casa. Si otterranno così, per ciascuno dei tre piani, tre camere doppie con bagno, sistemando circa 60 ospiti in locali più adeguati. Solo tre camere (una per piano) resteranno a quattro letti.

Oltre a questo intervento, si procederà con l'adeguamento antisismico che prevede opere strutturali. Sarà sdoppiata la rete idrica, isolando quella per i vigili del fuoco in caso di incendio, da quella a servizio della struttura. Sarà realizzata, sempre nell'eventualità di un intervento dei pompieri, una vasca di raccolta dell'acqua. Tutti gli impianti di riscaldamento e di condizionamento saranno adeguati alla norma e sarà fatto un deposito di ossigeno collegato a un impianto che arriverà direttamente a ciascun letto. Sarà rifatto anche l'ingresso. Si lavorerà dunque sull'esistente, come già anticipato mesi fa quando si preannunciava l'annullamen-

to (poi avvenuto) dei lavori per la costruzione di una nuova ala a fianco della casa. Annullamento che ha acceso una querelle finita al Tar la settimana scorsa: l'impresa Cf costruzioni che aveva vinto l'appalto e si è vista revocare l'incarico ha chiesto che la decisione sia annullata e le sia riconosciuto un risarcimento danni. L'ampliamento, per tre milioni di euro, è stato rigettato dal Cda di Tumicelli perché non sostenibile. Ma per l'intervento sull'esistente si spenderanno 2,7 milioni. «In questo caso siamo obbligati per legge a intervenire», spiega. «La perizia sull'antisismica dice che la struttura ha una vita nominale di due anni. Con l'intervento la portiamo a 50. Dobbiamo intervenire, altrimenti la casa tra qualche anno non potrà accogliere ospiti. La non sostenibilità della nuova ala, inoltre, era legata ai costi futuri che avrebbe comportato per la gestione: ulteriore personale e spese energetiche».

E sul ricorso al Tar della Cf? «Ci affidiamo alla magistra-



Il corpo centrale della Casa di riposo Morelli Bugna FOTO PECORA

tura fiduciosi sulla base delle sentenze uscite in precedenza per questioni simili. È una fortuna aver bloccato l'ampliamento perché la nostra perizia ci dice che dobbiamo intervenire subito in materia antisismica. Questa è legge, non politica». Ed ecco il cronoprogramma dei nuovi lavori: a ottobre apertura della gara; a dicembre designazione del vincitore; a febbraio consegna dei lavori. Il

cantiere durerà un anno e mezzo. Si procederà per piani, spostando una ventina di ospiti man mano negli altri settori. Questa la copertura finanziaria: fondi propri, di cui circa 780mila euro derivanti dalla vendita di terreni effettuati dall'ex Cda; il contributo della Cariverona, se sarà confermato; mutuo per la cifra restante di circa 200mila euro. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA